

PARTE SPECIALE C

- I DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA -

Indice

| | |
|---|----|
| 1. I reati di cui all'art. 24 <i>ter</i> del D. Lgs. n. 231/2001..... | 3 |
| 2. Le aree potenzialmente "a rischio reato". Le attività "sensibili". I soggetti coinvolti. I reati prospettabili. I controlli esistenti..... | 5 |
| 3. I principi generali di comportamento..... | 16 |

1. I REATI DI CUI ALL'ART. 24 TER DEL D. LGS. N. 231/2001

La Legge 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, comma 29, ha aggiunto l'art. 24 *ter* al D.lgs. n. 231/2001, introducendo, fra i reati presupposto di cui al Decreto, ulteriori fattispecie rilevanti, cumulativamente indicate come 'Delitti di criminalità organizzata'.

Si tratta dei delitti di:

- Associazione per delinquere (art. 416, cod. pen.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416 *bis*, cod. pen.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 *ter*, cod. pen.);
- Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630, cod. pen.);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra (di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), numero 5), cod. proc. pen.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74, D.P.R. n. 309/1990).

All'esito dei risultati delle attività di *risk assessment* relative a Novo Nordisk S.p.A. (in seguito '**Novo Nordisk**' o '**Società**' o '**Azienda**'), non tutti i reati richiamati dall'art. 24 *ter* del Decreto appaiono anche solo astrattamente ipotizzabili; tuttavia, sempre seguendo una logica teorica, alcuni dei reati sopra indicati - di cui si fornisce, di seguito, una breve descrizione - potrebbero essere rilevanti.

➤ **Associazione a delinquere (art. 416, cod. pen.)**

Si tratta di un delitto associativo contro l'ordine pubblico e si realizza mediante la condotta di tre o più persone che si associano al fine di commettere delitti.

Il reato di cui all'art. 416, cod. pen., è un delitto plurisoggettivo (nel senso che perché sia configurabile necessita della partecipazione di minimo tre persone).

Il bene giuridico tutelato dalla norma è la tutela dell'ordine pubblico, inteso come buon assetto e regolare andamento della vita sociale, cioè come 'pace pubblica'.

La condotta consiste nel promuovere, costituire o organizzare l'associazione oppure anche solo nel partecipare alla stessa. Anche la mera partecipazione all'associazione, infatti, integra la fattispecie di reato, purché l'accordo criminoso risulti diretto all'attuazione di un vasto programma delittuoso per la commissione di una serie indeterminata di delitti.

Dal punto di vista soggettivo, la condotta deve essere sorretta dalla coscienza e dalla volontà di far parte del sodalizio criminoso con il fine di commettere più delitti (c.d. dolo specifico).

I requisiti essenziali delineati dalla giurisprudenza per configurare il reato associativo, (in modo da differenziarlo rispetto al mero concorso di persone nel reato) sono: **i)** un vincolo associativo tendenzialmente permanente; **ii)** la consapevolezza di ciascun associato di far parte del sodalizio e di partecipare al programma comune; **iii)** lo scopo di commettere più delitti volti ad attuare un indeterminato programma criminoso; **iv)** una struttura organizzativa, anche rudimentale, purché idonea a realizzare un indeterminato programma criminoso.

La dottrina ammette la configurabilità del 'concorso esterno' nel reato di associazione per delinquere (ex art. 110 c.p.) caratterizzato dal contributo esterno al mantenimento e rafforzamento dell'associazione. La giurisprudenza si è pronunciata in relazione al reato di cui all'art. 416 bis, cod. pen. (v. sotto).

Circostanze aggravanti speciali del reato sono: la scorreria in armi (art. 416, 4° comma, cod. pen.); il numero di dieci o più degli associati (art. 416, 5° comma, cod. pen.); associazione diretta alla riduzione in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto di schiavi (art. 416, 6° comma, cod. pen.); associazione diretta a commettere delitti a danno di minori quali la prostituzione minorile, la pornografia minorile, la violenza sessuale a danno di un minore, atti sessuali con minorenni, violenza sessuale di gruppo a danno di minorenni, adescamento di minorenni, ecc. (art. 416, 7° comma, cod. pen.).

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe dirsi integrato qualora più soggetti riferibili a Novo Nordisk o insieme anche a soggetti esterni (fornitori, clienti, rappresentanti della P.A., consulenti, medici ecc.), si associno allo scopo di commettere più delitti (ad esempio contro la P.A. o contro la proprietà industriale ecc.) anche mediante:

- a) il finanziamento dell'associazione criminale tramite l'erogazione di denaro;
- b) l'assunzione di personale o la nomina di consulenti o l'assegnazione di lavori a fornitori legati da vincoli di parentela e/o di affinità con esponenti di note organizzazioni criminali.

Al di fuori delle ipotesi di partecipazione all'associazione, il dipendente della Società potrebbe concorrere nel reato, (nella forma del concorso esterno) nel caso in cui, pur non essendo integrato nella struttura organizzativa del sodalizio criminoso, apporti un contributo al conseguimento degli scopi dell'associazione ad esempio agevolando con qualsiasi mezzo la commissione dei delitti scopo dell'associazione.

➤ **Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis, cod. pen.)**

Il reato si configura mediante la partecipazione ad un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone.

Il reato associativo (reato a concorso necessario) si caratterizza rispetto al reato previsto all'art. 416 cod. pen. per l'utilizzazione, da parte degli associati, della forza intimidatrice, connotato tipico del comportamento mafioso, e, dal lato passivo, per la condizione di assoggettamento e omertà provocati dallo sfruttamento della forza intimidatrice, al fine di commettere più delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri, in occasione di consultazioni elettorali.

La giurisprudenza (Sez. Un. n. 22327/2002) ammette la configurabilità del concorso esterno nel reato di associazione per delinquere (nella specie, associazione di tipo mafioso) caratterizzato dalla: a) carattere indifferentemente occasionale o continuativo ed autonomia del contributo prestato; b) funzionalità del contributo prestato al perseguimento degli scopi dell'associazione; c) efficienza causale del contributo al rafforzamento e agli scopi dell'associazione; d) consapevolezza di favorire il conseguimento degli scopi illeciti (dolo generico).

Quanto all'esemplificazione delle modalità del reato, si può fare riferimento all'esempio fornito in tema di associazione a delinquere 'semplice', con la differenza che, in questo secondo caso, deve ricorrere l'elemento aggiuntivo della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva.

➤ **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74, D.P.R. n. 309/1990)**

Il reato plurisoggettivo ha la stessa natura del reato di cui all'art. 416, cod. pen., ma, in questo caso, il programma criminoso riguarda specificatamente la commissione dei reati di cui all'art. 73 del D.P.R. 309/1990 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope).

Quanto al profilo soggettivo, l'agente deve avere la consapevolezza e la volontà di partecipare e contribuire attivamente alla vita dell'associazione e alla realizzazione del programma criminoso, attraverso un coinvolgimento volontario agli atti della consorteria.

La giurisprudenza ha evidenziato che il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso (art. 416 bis, cod. pen.) e di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti (art. 74, D.P.R. n. 309/1990) concorrono materialmente anche nel caso in cui siano riconducibili ad un'unica organizzazione criminosa, tutelando le norme beni giuridici diversi: la prima tutela l'ordine pubblico, sotto il particolare profilo della pericolosità sociale dell'esistenza di organizzazioni svolgenti attività, lecite o illecite, con modalità intimidatrici derivanti dalla natura dell'associazione; l'altra, tutela la difesa della salute individuale e collettiva contro l'aggressione della droga e della sua diffusione (cfr., Cass., n. 4294. del 09.05.1997; Cass., n. 10469, del 06.12.1996).

2. LE AREE POTENZIALMENTE “A RISCHIO REATO”. LE ATTIVITÀ “SENSIBILI”. I SOGGETTI COINVOLTI. I REATI PROSPETTABILI. I CONTROLLI ESISTENTI.

Preliminarmente, deve essere evidenziato che, con particolare riferimento ai reati associativi, **questi sono normalmente legati alla commissione dei reati c.d. fine** (es., associazione a delinquere finalizzata alla truffa, alla corruzione, al riciclaggio, ecc.) e, di conseguenza, l'analisi in merito a questi ultimi è stata svolta in relazione ai risultati del *risk assessment* condotto nella fase preparatoria del Modello. Logico corollario è che, con riguardo ai reati fine che astrattamente potrebbero essere imputati ai soggetti riferibili a Novo Nordisk, devono intendersi richiamati in questa sede (e, dunque, anche con riferimento ai reati associativi) **tutte le aree di rischio, le attività sensibili, nonché i presidi di controllo dettagliati nelle altre Parti Speciali del Modello.**

Premesso quanto sopra, per maggiore completezza, in occasione dell'implementazione dell'attività di *risk mapping*, sulla base delle *best practice*, sono state individuate nell'ambito della struttura organizzativa ed aziendale di Novo Nordisk:

- le **aree** considerate **“a rischio reato”**, ovvero dei settori e/o dei processi aziendali rispetto ai quali è stato ritenuto astrattamente sussistente il rischio di commissione dei reati di criminalità organizzata;

- nell'ambito di ciascuna area "a rischio reato", sono state individuate le relative **attività c.d. "sensibili"**, ovvero quelle specifiche attività al cui espletamento è connesso il rischio di commissione dei reati in questione;
- **i ruoli aziendali coinvolti nell'esecuzione di tali attività "sensibili"** e che, astrattamente, potrebbero commettere i reati di criminalità organizzata, sebbene tale individuazione dei ruoli/funzioni non debba considerarsi, in ogni caso, tassativa atteso che ciascun soggetto individuato nelle procedure potrebbe in linea teorica essere coinvolto a titolo di concorso; in particolare, nell'ambito dei ruoli coinvolti, sono state riportate anche le Società che, in virtù del contratto di servizi stipulato con Novo Nordisk (si veda par. 5.2.1. della Parte Generale), svolgono le attività sensibili nell'interesse della Società;
- in via esemplificativa, i **principali controlli procedurali previsti** con riferimento alle attività che sono poste in essere nelle aree "a rischio reato", oltre alle regole definite nel Modello di organizzazione, gestione e controllo e nei suoi protocolli (sistema procuratorio, Codice Etico, ecc.), dirette ad assicurare la chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti nel processo e l'individuazione dei principi di comportamento.

Di seguito è riepilogato il quadro in precedenza esposto per ogni area a rischio reato.

| Area a rischio n. 1: ACQUISTI DI BENI E SERVIZI | |
|--|---|
| Funzioni aziendali coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> - Accounting Manager - Quality Manager & BAQRP - Senior Legal & Compliance Manager - Strategic Operations Director |
| Attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili | <ul style="list-style-type: none"> a) Raccolta e controllo delle proposte di acquisto b) Richieste di offerte, valutazione delle offerte, negoziazione e gestione degli acquisti urgenti c) Gestione del sistema di qualificazione e selezione dei fornitori d) Emissione degli ordini di acquisto e) Stipula e gestione dei contratti f) Verifica delle prestazioni/beni acquistati g) Gestione dei conferimenti di incarichi a consulenti / professionisti esterni <p><i>1) Associazione per delinquere (art. 416, cod. pen.)</i></p> |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | 2) <i>Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis, cod. pen.)</i> |
| Principali controlli esistenti | <ul style="list-style-type: none"> - adozione di specifiche procedure volte a disciplinare il processo di acquisto di beni e servizi nonché il processo di selezione e qualifica dei fornitori; in dettaglio, sono adottate le seguenti procedure: PROCEDURA ACQUISTI, Procedura di Accreditamento degli Intermediari, Business Ethics, Business Ethics Interaction with Healthcare Professionals, Business Ethics Interaction with Third Party Representatives, Gestione Contratti in Novo Nordisk S.p.A; - chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo, nonché dei reciproci flussi informativi; - diffusione, tramite sistema aziendale interno, delle procedure a tutte le risorse/funzioni coinvolte nel processo; - ambito di applicazione delle procedure chiaramente dettagliato; - il processo di selezione, approvazione e inserimento dei fornitori nell'albo fornitori prevede la selezione del/i fornitore/i da parte del Manager di Reparto: o all'interno dell'albo; o da inserire previa formale approvazione dello Strategic Operations Director; - il processo di selezione, approvazione e inserimento dei fornitori nell'albo dei fornitori, che possono avere rapporti con la PA, prevede l'approvazione definitiva da parte del MTI, un team composto dall'Amministratore Delegato, dai Direttori Strategic Operations, People & Organization, Clinical Medical & Regulatory, Biopharm, Diabetes Sales, Diabetes Marketing & CE, External Affairs & Market Access e dal Senior Legal & Compliance Manager - il processo di selezione, approvazione e inserimento dei fornitori nell'albo dei fornitori, per i fornitori di classe A, prevede una verifica da parte del Local Due Diligence Responsible (LDDR); per i fornitori di classe B che hanno o potrebbero avere rapporti con la PA è prevista una verifica secondo quanto stabilito dalla procedura di Accreditamento degli Intermediari. Al termine del processo di Due Diligence viene emesso dal LDDR un report sui risultati dell'indagine che viene inviato al Responsabile di Reparto per la valutazione definitiva. Il reparto Accounting provvede ad inserire i fornitori all'interno dell'albo. I Manager di Reparto oltre alla selezione dei fornitori provvedono anche a fornire il benessere al pagamento; - presenza di una prassi operativa che prevede, prima di scegliere uno specifico fornitore, l'effettuazione di contatti con due o più fornitori, a seconda delle spese di importo, presenti all'interno dell'albo fornitori, al fine dell'ottenimento delle offerte; - predisposizione nelle procedure di autorizzazione delle proposte di acquisto e di criteri e modalità di assegnazione del contratto; in dettaglio, in relazione alle proposte di acquisto presentate dai Manager di Reparto, gli User generano gli ordini di acquisto che vengono approvati con doppia firma del Direttore del Manager di Reparto e dello Strategic Operations Director. La Società prevede per qualsiasi tipologia di acquisto la formalizzazione di un contratto validato da doppia firma; - previsione dello svolgimento di una gara tra i fornitori presenti nell'albo fornitori al fine di acquistare qualsiasi tipologia di beni e servizi; - predisposizione di specifiche modalità di presentazione delle offerte; in dettaglio i Manager di Reparto richiedono ai fornitori selezionati i preventivi di spesa con indicazione del dettaglio delle spese; - definizione di criteri di valutazione delle offerte ricevute e formalizzazione delle valutazioni effettuate e decisioni prese (negoziazione); in dettaglio è prevista la valutazione di preventivi di spesa richiesti ai fornitori al fine di individuare la migliore offerta in termini di economicità e di qualità dei beni e servizi offerti; |

- previsione di un controllo ex post sull'eventuale utilizzo di fornitori non presenti all'interno dell'albo fornitori (anche in funzione dell'importo del contratto);
- predisposizione di specifico strumento organizzativo che definisca le modalità di qualifica, valutazione e classificazione di fornitori e trattatisti;
- predisposizione di verifiche modulari su tutte le categorie di rappresentanti di terze parti (RTP) che possono agire in nome della Società;
- svolgimento di adeguate attività di Due Diligence, prima della definizione degli accordi con terze parti;
- predisposizione di specifiche verifiche in relazione ad eventuali conflitti di interesse dei fornitori;
- processo di qualifica, per ogni nuovo fornitore, con il quale questi viene sottoposto ad una analisi volta a valutare l'affidabilità economico-finanziaria, la professionalità e il possesso dei requisiti etici e tecnico-qualitativi;
- predisposizione di specifiche liste di fornitori qualificati nelle quali iscrivere i soggetti in possesso dei requisiti richiesti; in dettaglio la Società dispone di un elenco dei fornitori qualificati che viene pubblicato su Globeshare. L'elenco viene aggiornato costantemente dal LDDR man mano che vengono effettuati o rinnovati i singoli processi di Due Diligence propedeuticamente all'utilizzo di un nuovo fornitore o al riutilizzo di un fornitore già esistente;
- garanzia che per acquisti (singoli o cumulati) al di sopra di un valore soglia definito sia richiesto, per la qualifica del fornitore (e degli eventuali subappaltatori utilizzati), la richiesta di un'autocertificazione sul casellario giudiziale e sui carichi pendenti, effettuata nel processo di Due Diligence;
- predisposizione di una black list per i fornitori con la definizione delle relative modalità di gestione (criteri di inserimento, aggiornamento e storicizzazione); inoltre i nominativi dei fornitori valutati come non idonei vengono inseriti all'interno di specifico documento nella sezione Legal di Globeshare;
- predisposizione di specifiche verifiche sui fornitori in relazione a liste di terrorismo e riciclaggio;
- svolgimento di una sistematica attività di analisi dei fornitori registrati al fine di disattivare fornitori non più utilizzati da un determinato lasso di tempo o doppi;
- svolgimento di specifiche verifiche su eventuali cambi nella ragione sociale delle Società fornitrici e/o nella relativa compagine societaria; in dettaglio, nel caso di Fornitori di Categoria A, viene aggiornato annualmente il processo di Due Diligence attraverso il modulo di Certificazione annuale. Nel caso di cambi di ragione sociale il fornitore è obbligato alla compilazione di specifico modulo con le nuove specifiche societarie;
- svolgimento di specifiche verifiche su variazioni in merito a dati bancari dei fornitori e/o consulenti;
- adozione di un Codice di Comportamento rivolto ai fornitori che contenga regole etico-sociali atte a disciplinare i rapporti con l'impresa;
- svolgimento con cadenza periodica di una verifica di riqualifica dei fornitori selezionati, anche, ad esempio, attraverso un questionario;
- svolgimento di una valutazione delle attività e dei servizi sulla base dei principi di congruità o di criteri di FMV (Fair Market Value);
- svolgimento di specifici audit al fine di verificare l'adeguatezza dei sistemi utilizzati ed il rispetto delle norme previste dalla legge presso i seguenti fornitori: "distribution", "External Call Center" e "Società di Archiviazione";
- formalizzazione degli accordi con il fornitore selezionato (OdA per i Fornitori di classe C o contratto per i fornitori di classe A e B);
- previsione di un monitoraggio degli ordini aperti al fine di evitare il rischio di registrazione di transazioni improprie; in dettaglio è previsto un monitoraggio costante degli ordini fino alla conclusione del processo di acquisto al fine di

| | |
|--|--|
| | <p>evitare il rischio di registrazione di transazioni improprie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di modalità di gestione e relative approvazioni per eventuali modifiche/integrazioni dei PO; - identificazione di previsioni contrattuali standardizzate in relazione a natura e tipologie di contratto, contemplando clausole contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi nel caso di eventuali scostamenti; tutti i contratti con gli RTP di categoria A e B devono includere le clausole contrattuali globali di Etica Aziendale, con allegati i "Principi Chiave di etica Aziendale di Novo Nordisk", e una descrizione dettagliata dei servizi che verranno forniti o delle attività che saranno intraprese dai RTP; - previsione, negli schemi contrattuali/ordini utilizzati, di una clausola risolutiva del contratto in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal modello ex D.Lgs. 231/01; - predisposizione di allegati ai contratti con i fornitori di clausole di Business Ethics; - raccolta di una dichiarazione sostitutiva del fornitore attestante l'assenza di provvedimenti a carico dell'ente o dei suoi apicali per reati della specie di quelli previsti dal decreto 231/01 (con particolare riferimento all'art 24-ter); - predisposizione di una clausola risolutiva espressa per il caso in cui l'impresa fornitrice non rispetti le norme di qualificazione etica, di autoregolamentazione o l'obbligo di denunciare i reati subiti direttamente o dai propri familiari e/o collaboratori; - raccolta di una dichiarazione sostitutiva del fornitore attestante il rispetto delle norme contributive, fiscali, previdenziali e assicurative verso i dipendenti e collaboratori; - raccolta di una dichiarazione sostitutiva del fornitore attestante il rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria; - previsione che l'ente/soggetto destinatario del servizio certifichi (beni/servizi) formalmente la corrispondenza tra quanto richiesto e quanto effettivamente erogato (consegnato/prestato); - previsione di limiti relativamente alle spese vive da fatturare all'azienda (trasporto, vitto e alloggio) sostenute dal consulente per l'esecuzione dell'incarico; in dettaglio è previsto che le eventuali spese sostenute dal consulente per l'esecuzione dell'incarico, direttamente o tramite un'Agenzia selezionata, debbano essere indicate preventivamente nei contratti di consulenza; - predisposizione di controlli sui collaboratori esterni e sulla congruità delle provvigioni pagate rispetto a quelle praticate normalmente nell'area geografica di riferimento; - definizione dei passaggi operativi necessari per la finalizzazione di un acquisto, mediante l'utilizzo dei sistemi gestionali aziendali; - definizione formale degli acquisti eseguiti in eccezione alla procedura; - definizione dei limiti di importo in base ai quali applicare specifici flussi approvativi degli acquisti. |
|--|--|

| Area a rischio n. 2: RAPPORTI INFRAGRUPPO | |
|--|----------------------|
| Funzioni aziendali | - Accounting Manager |

| | |
|--|---|
| coinvolte | - Strategic Operations Director |
| Attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili | <p>a) Gestione delle attività connesse alle transazioni infragruppo</p> <p>1) Associazione per delinquere (Art. 416, cod. pen.)</p> <p>2) Associazione di tipo mafioso (Art. 416 bis, cod. pen.)</p> |
| Principali controlli esistenti | <ul style="list-style-type: none"> - presenza di rapporti formalizzati che disciplinano i rapporti tra la Società e la controllante; in dettaglio è prevista una gestione da parte dell'Accounting Manager con una supervisione da parte dello Strategic Operations Director; - presenza di controlli formalizzati sulla compensazione di debiti/crediti; - svolgimento di verifiche in relazione ai riaddebiti intercompany; - adeguata approvazione delle fatture intercompany. |

| Area a rischio n. 3: TESORERIA | |
|--|---|
| Funzioni aziendali coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> - Accounting Manager - Novo Nordisk A/S in esecuzione di specifico contratto di servizi |
| Attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili | <p>a) Gestione dei conti correnti</p> <p>b) Gestione dei flussi e transazioni finanziarie</p> <p>c) Verifiche sui pagamenti</p> <p>d) Gestione e registrazione degli incassi e dei pagamenti in contabilità generale</p> <p>e) Riconciliazione degli estratti conto bancari e delle operazioni di cassa</p> <p>f) Gestione della piccola cassa e dei registri e delle varie casse aziendali</p> <p>1) Associazione per delinquere (art. 416, cod. pen.)</p> <p>2) Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis, cod. pen.)</p> |
| Principali controlli esistenti | <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento delle attività relative al pagamento dei conti di home banking della Società da parte di Novo Nordisk A/S, in virtù di apposito contratto di servizi che ne disciplina condizioni e modalità; - chiara segregazione di funzioni e responsabilità nelle attività relative alle fasi di progettazione, approvazione, esecuzione, chiusura e rendicontazione nella gestione della tesoreria; - chiara separazione di ruoli tra chi autorizza i movimenti finanziari (incassi/pagamenti) e chi li esegue materialmente; - chiara separazione di responsabilità tra chi emette le fatture e chi registra gli incassi; - presenza di una precisa autorizzazione di tutte le operazioni di tesoreria (pagamenti e incassi, tramite casse aziendali o banche); - adeguata autorizzazione per l'apertura di nuovi conti correnti; - definizione e formale approvazione degli specimen di firma interni al fine di verificare la correttezza delle firme autorizzative sugli ordini di pagamento; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - formale autorizzazione per le richieste di modifica dei poteri depositati presso gli Istituti di Credito; - verifica periodica da parte del personale della Direzione Strategic Operations sull'allineamento tra le procure assegnate dal CdA e gli specimen depositati presso le varie banche; - tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti nei poteri di firma vigenti agli Istituti di Credito con cui si intrattengono rapporti; - utilizzo della firma digitale per la trasmissione della documentazione alla PA soltanto da parte delle funzioni preposte a tale attività; - garanzia di un controllo dei flussi finanziari aziendali al fine di prevenire eventuali fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001; - gestione della tesoreria per mezzo di un sistema di cash pooling; - predisposizione di controlli formalizzati sul flusso in entrata dei conti extra pooling; - monitora periodica dei movimenti bancari al fine di identificare eventuali movimenti non gestiti direttamente dalla Società; - svolgimento di specifiche verifiche sulla Tesoreria (es. rispetto delle soglie pagamenti in contanti, utilizzo di libretti al portatore etc.); - svolgimento di specifici controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali riguardo ai pagamenti verso terzi e operazioni infragruppo tenendo conto della sede legale della società controparte, degli istituti di credito utilizzati, di eventuali schemi societari e strutture fiduciarie utilizzate per operazioni straordinarie; - svolgimento di specifici controlli, verifiche, iter autorizzativi e di monitoraggio in relazione alle triangolazioni di pagamento in occasione di eventi organizzati da segreterie scientifiche e segreterie organizzative; - predisposizione di un sistema di tesoreria centralizzata con compensazione e netting delle situazioni intercompany e formale autorizzazione delle transazioni; - presenza di una prassi operativa che prevede modalità di trasferimento di beni e servizi nel rispetto della normativa fiscale nazionale ed internazionale coerentemente con quanto previsto in materia di transfer pricing; - predisposizione di un controllo volto a verificare l'accuratezza, la completezza e la correttezza della documentazione tipica prima che venga firmato l'atto di pagamento; - adeguata formalizzazione degli ordini di pagamento mediante l'utilizzo di una modulistica standard; - predisposizione di un controllo volto a garantire che incassi e pagamenti siano imputati tempestivamente ed in maniera completa/accurata in bilancio; - svolgimento di attività di verifica sugli incassi/pagamenti prima di provvedere ad effettuare le registrazioni in contabilità generale; - predisposizione di controlli formalizzati di riconciliazione dei conti bancari; - predisposizione di una piccola cassa e svolgimento delle verifiche sull'utilizzo della stessa ed una corretta gestione del suo registro. |
|--|---|

| Area a rischio n. 4: SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE/TALENT ACQUISITION | |
|---|---|
| Funzioni aziendali coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> - Talent Acquisition & Communication Manager - Amministratore Delegato |
| Attività sensibili e reati | a) Definizione piano di assunzioni/rilevazione del bisogno |

| | |
|--|--|
| <p>astrattamente ipotizzabili</p> | <p>b) Definizione formale dei profili di potenziali candidati per le diverse posizioni da ricoprire</p> <p>c) Raccolta ed archiviazione in appositi database della documentazione relativa alle candidature pervenute</p> <p>d) Analisi delle candidature e verifica della loro 'idoneità' rispetto ai profili definiti</p> <p>e) Selezione del personale e formalizzazione dell'esito del processo</p> <p>f) Formulazione dell'offerta economica</p> <p>g) Verifica dei documenti in particolare del permesso di soggiorno nella fase selettiva e di instaurazione del rapporto</p> <p>h) Rapporti con società terze in relazione al rispetto delle norme in materia</p> |
| <p>Principali controlli esistenti</p> | <ul style="list-style-type: none"> - approvazione e aggiornamento di procedure che disciplinano la regolamentazione delle attività in cui si esplica il processo di selezione e assunzione del personale; in dettaglio le procedure disciplinano: Ricerca di Personale Selezione Cambio di ruolo e Fine del Rapporto di Lavoro in Novo Nordisk S.p.A.; regolamentazione della Informazione scientifica in Novo Nordisk S.p.A.; Business Ethics; - chiara identificazione nelle procedure dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo; - formale diffusione delle procedure a tutte le risorse/funzioni coinvolte nel processo tramite sistema aziendale interno; - chiara segregazione delle funzioni coinvolte nelle attività di selezione e assunzione del personale, dalla fase di rilevazione del bisogno alle fasi di individuazione dei candidati, di gestione dell'offerta di lavoro e di formalizzazione dell'assunzione; in dettaglio è previsto che i Manager individuino la necessità di nuovo personale in relazione alle esigenze del dipartimento,. Il Dipartimento People & Organisation provvede a supportare i richiedenti nella selezione del personale. Tutte le assunzioni sono formalmente approvate dal General Manager & Corporate Vice President Italy; - predisposizione di un adeguato sistema di deleghe e procure in materia di assunzione dei lavoratori; - predisposizione di appositi controlli volti a verificare la congruità tra le richieste delle varie funzioni aziendali (Fabbisogno organico) e il numero di posizioni autorizzate; - definizione formale dei requisiti del candidato da ricercare (job profile); - ricerca di una pluralità di candidature per il ruolo da ricoprire; - verifica, attraverso le fasi di screening, della coerenza delle candidature con il |

| | |
|--|---|
| | <p>profilo definito;</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiesta, per l'assunzione, di referenze di almeno due precedenti datori di lavoro; - apposita archiviazione di tutti i documenti relativi alle candidature e all'assunzione all'interno di appositi Database; - definizione formale dei requisiti minimi necessari per ricoprire il ruolo e il relativo livello di retribuzione nel rispetto di quanto previsto dai Contratti Collettivi nazionali del Lavoro ed in coerenza con le tabelle retributive di riferimento; - coinvolgimento del manager che ha richiesto l'assunzione di nuove risorse nel processo di selezione; - registrazione dei giudizi relativi a ciascun candidato emersi nel corso dell'iter di selezione, indicando specifici punti di forza/competenza ed eventuali esperienze professionali di rilievo; - formalizzazione all'interno di un modulo delle valutazioni dei candidati ritenuti idonei, al fine di tracciare le singole valutazioni dei candidati; - garanzia che la scelta del candidato sia effettuata sulla base delle valutazioni di idoneità emerse dall'intervista e successiva condivisione con la funzione Risorse Umane; - autorizzazione all'assunzione effettuata da adeguati livelli manageriali; - selezione dei candidati e successiva lettera di assunzione formalmente approvati nel rispetto dei poteri vigenti; - garanzia di consegna al personale neo assunto della documentazione di compliance (Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01); - verifica, in fase di assunzione degli ISF, del possesso dei requisiti normativi previsti per gli informatori scientifici (di seguito ISF) e che l'attività degli ISF si svolga sulla base di un rapporto di lavoro instaurato con un'unica impresa farmaceutica (Direttiva 2002/94/CE Codice del Farmaco); - predisposizione di verifiche in relazione all'insussistenza dell'esercizio, da parte dell'informatore scientifico, di professioni sanitarie o parasanitarie, o comunque aventi attinenza con l'utilizzazione del farmaco; - previsione di scelta, da parte dell'impresa farmaceutica, sotto il profilo organizzativo-procedurale, di una delle seguenti tipologie di rapporto di lavoro con gli ISF: subordinato; para-subordinato, autonomo; - formalizzazione dell'offerta economica al candidato nel rispetto delle linee guida aziendali relativamente al ruolo da coprire; - preventiva autorizzazione delle eventuali offerte superiori alla retribuzione |
|--|---|

| | |
|--|---|
| | <p>prevista per quella specifica posizione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di una prassi operativa che prevede la raccolta del curriculum vitae, della patente e del certificato dei carichi pendenti; - predisposizione di una prassi operativa che prevede le modalità di gestione di eventuali assunzioni di candidati stranieri (ad es. documentazione da raccogliere, verificare e monitorare, ruoli e responsabilità coinvolti nel processo etc.); - predisposizione di un controllo relativo alla presenza/assenza, in caso di assunzione di personale extracomunitario, dei permessi di soggiorno; - definizione di ruoli e responsabilità relativamente al monitoraggio della scadenza dei permessi di soggiorno; - definizione, nei contratti con le agenzie del lavoro, dei presidi di controllo svolti sul personale. |
|--|---|

| Area a rischio n. 5: GESTIONE DEL PROCESSO DI DISTRIBUZIONE/DEPOSITI | |
|---|---|
| Funzioni aziendali coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> - Distribution Manager - Novo Nordisk A/S in esecuzione di specifico contratto di servizi |
| Attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili | <p>a) Predisposizione e trasmissione della documentazione/informazioni da trasmettere alla PA in materia di bollini ottici, verifiche ispettive;</p> <p>b) Gestione delle sostanze pericolose</p> <p>c) Gestione della contabilità di magazzino/anagrafica di prodotto</p> <p>d) Gestione degli ammanchi di magazzino</p> <p>e) Gestione delle attività di riconciliazione tra il magazzino fisico e il magazzino contabile</p> <p>g) Archiviazione della documentazione</p> <p>h) Stipula e gestione di accordi con spedizionieri/corrieri</p> <p><i>1) Associazione per delinquere (art. 416, cod. pen.)</i></p> <p><i>2) Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis, cod. pen.)</i></p> |
| Principali controlli esistenti | <ul style="list-style-type: none"> - definizione, approvazione ed aggiornamento di una serie di procedure che disciplinano le attività volte alla gestione del processo distributivo/di gestione dei depositi di prodotto; in particolare, sono previste le Procedure per l'inventario Fisico dei Prodotti in Regime di Consignment Stock, per la restituzione dei prodotti in commercio, per il Ricevimento Immagazzinamento Conservazione e Distribuzione di Prodotti NN, per il Richiamo dei Prodotti dal Mercato, nonché un'istruzione operativa interna relativa alla gestione dei bollini ottici; |

- chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo;
- diffusione formale a tutte le risorse/funzioni coinvolte nel processo attraverso la pubblicazione sul sistema aziendale interno;
- chiara segregazione delle funzioni coinvolte nelle diverse fasi del processo; in particolare, la gestione del servizio di deposito e distribuzione dei prodotti avviene in virtù di un contratto di servizio con Novo Nordisk A/S;
- chiara e formale individuazione, attraverso il sistema delle deleghe/procure, delle persone che hanno il potere di rappresentare l'azienda nei rapporti con gli Enti della PA in caso di invio documentazione/verifiche ispettive;
- adeguata formalizzazione, almeno per i casi più significativi, delle riunioni e/o delle comunicazioni che intercorrono con la PA, nonché adeguata archiviazione dei suddetti incontri e/o contatti;
- dotazione alla Direzione di un sistema che produce il codice a barre da associare al bollino ottico;
- adeguata conservazione e custodia dei bollini ottici;
- adeguata protezione dell'area destinata alla custodia dei bollini ottici, nonché possibilità di accedere alla suddetta area solo ad un numero limitato di persone;
- chiara e formale individuazione, attraverso il sistema delle deleghe/procure, delle persone che hanno il potere di comunicare alla PA il numero di bollini che risultano distrutti o danneggiati durante il processo produttivo;
- adeguata documentazione dei resi al magazzino dei bollini che entrano nel processo produttivo ma che non sono stati utilizzati;
- conservazione in locali chiusi e con accesso segregato delle sostanze considerate "maggiormente a rischio" (ad es. stupefacenti, ecc.);
- registrazione in contabilità delle fatture consegnate dai fornitori esclusivamente dalla direzione contabile e non dal magazzino che riceve la merce;
- verifica e archiviazione dei documenti inerenti l'avvenuta consegna ai depositi della merce;
- chiara individuazione del Distribution Manager quale responsabile dell'archiviazione della documentazione;
- definizione di soglie di tolleranza sulle quantità di prodotto consegnate dai fornitori nel caso in cui risultino differenti rispetto alle quantità inserite negli ordini di acquisto;
- presenza di un blocco di sistema che impedisce ai depositi di modificare gli ordini di acquisto inseriti a sistema;
- monitoraggio periodico volto a verificare che sia stata emessa una bolla di carico/scarico per ogni materiale entrata/uscita dal deposito;
- svolgimento di un confronto tra i documenti che autorizzano la spedizione della merce e l'ordine del cliente;
- accurata documentazione ed archiviazione dei prodotti danneggiati/invenduti che vengono riconsegnati al deposito, nonché adeguata archiviazione dei documenti relativi alla movimentazione del deposito (carico, scarico, trasferimento, collaudi ecc.);
- definizione annuale di un piano degli approvvigionamenti sulla base delle informazioni disponibili;
- svolgimento della programmazione dei fabbisogni sulla base delle informazioni riguardanti la disponibilità nei depositi;
- previsione di una specifica autorizzazione per il Piano degli approvvigionamenti;
- gestione da parte della Direzione dell'anagrafica di prodotto, il cui accesso è riservato ad un numero limitato di persone;
- formalizzazione di un processo volto a regolamentare la gestione degli ammanchi di deposito.

3. I PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO.

Nell'espletamento della propria attività per conto di Novo Nordisk, i responsabili della funzione coinvolta nell'area "a rischio reato" sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento di seguito indicate, conformi ai principi dettati dal Modello e, in particolare, dal Codice Etico.

A tutti i soggetti i destinatari del Modello è fatto divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reati di criminalità organizzata richiamate nel paragrafo 2.;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti, i quali, sebbene risultino tali da non costituire di per sé reato, possano potenzialmente diventarlo.

E', inoltre, necessario:

- che tutte le attività e le operazioni svolte per conto di Novo Nordisk siano improntate al massimo rispetto delle leggi vigenti, nonché dei principi di correttezza, trasparenza, buona fede e tracciabilità della documentazione;
- che sia rispettato il principio di separazione di ruoli e responsabilità nelle fasi dei processi;
- che sia assicurata la massima rispondenza tra i comportamenti effettivi e quelli richiesti dalle procedure interne, prestando una particolare attenzione per ciò che concerne lo svolgimento delle attività "sensibili" nell'area "a rischio reato" indicate nel par. 3.;
- che coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione in ordine agli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività "sensibili" pongano particolare attenzione all'attuazione degli adempimenti stessi e riferiscano immediatamente all'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche 'OdV') eventuali situazioni di irregolarità.

Inoltre, ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra la Società:

- ha provveduto all'inserimento nel Codice Etico adottato, di specifiche previsioni riguardanti i reati di criminalità organizzata;
- ha previsto sanzioni in caso di violazione del Modello anche con riferimento alle fattispecie di cui alla presente Parte Speciale;
- pianifica e svolge una adeguata attività di comunicazione e formazione sui contenuti del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo, che prevede tra gli altri, la diffusione di conoscenze e notizie sulle forme di criminalità eventualmente presenti sul territorio, e l'aggiornamento sull'evoluzione dei rischi di inquinamento criminalità ed educazione alla legalità;
- ha previsto specifici controlli sulla selezione dei fornitori anche ove essi svolgano attività per cui sono richiesti permessi, autorizzazione o licenze;
- ha introdotto regole precise in tema transazioni finanziarie che prevedano specifici controlli in cui si garantisca la rintracciabilità degli stessi.